



LUX BIBLICA

...la tua parola è una lampada al mio piede

IL MONDO DELL'OCCULTO E IL CRISTIANO

- Influenza demoniaca, peccato e psicopatologia
di **H.A. Wirkler**
- Il potere nascosto
di **J. Burnside**
- Influenza demoniaca e disordini mentali
di **R.K. Bufford**
- Esorcismo
di **R.K. Bufford**
- Liberazione spirituale
di **G. Giuni**
- Satanismo e occultismo
Intervista a **Massimo Introvigne**

LUX BIBLICA
Periodico semestrale edito a cura dello
ISTITUTO BIBLICO EVANGELICO ITALIANO
e-mail: segreteria@ibei.it - www.ibei.it

ANNO XXXIII - n. 65

I semestre 2022

Direttore responsabile: Gianfranco Giuni

Autorizzazione del tribunale di Roma n. 573/89 del 16 ottobre 1989

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3, Roma 2008

Amministrazione I.B.E.I. Via del Casale Corvio n. 50 - 00132 ROMA

Comitato di Redazione: Gianfranco Giuni, Daniele Salini, Christopher Zito

Copertina: Giuseppe De Chirico

Revisione: Stefania Greco

Stampa Press Up srl – Via La Spezia, 118 – 00055 Ladispoli - Roma

Finito di stampare nel mese di maggio 2022.

Le citazioni bibliche e le abbreviazioni dei libri nelle citazioni, se non altrimenti specificato, sono state prese dalla versione Nuova Riveduta, quinta edizione, 1999.

Abbonamento annuo	Italia	Estero
	€ 20,00	€ 25,00
da versare a:	<i>ISTITUTO BIBLICO EVANGELICO ITALIANO</i> Via del Casale Corvio, 50 - 00132 ROMA	
a mezzo Poste Italiane:	IBAN: IT62 N076 0103 2000 0007 4358 003	
a mezzo Banca Popolare di Milano		
	dall'Italia	IBAN: IT58 B050 3403 2790 0000 0001 561
	dall'estero	BIC: BAPPIT21G25 IT 58 B050 3403 2790 0000 0001 561
Gli abbonamenti non rinnovati entro il 30 marzo si intendono tacitamente disdetti.		

INDICE

INFLUENZA DEMONIACA, PECCATO E PSICOPATOLOGIA

H.A. Wirkler 9

IL POTERE NASCOSTO

di J. Burnside 29

INFLUENZA DEMONIACA E DISORDINI MENTALI

R.K. Bufford 53

ESORCISMO

R.K. Bufford 75

LIBERAZIONE SPIRITUALE

G. Giuni 79

SATANISMO E OCCULTISMO

Intervista a Massimo Introvigne **Errore. Il segnalibro non è definito.**

EDITORIALE

Ci sono due errori uguali ed opposti nei quali la nostra specie può cadere circa il male. Uno è non credere nella sua esistenza. L'altro è credere nella sua esistenza, e provare un eccessivo interesse in esso."

C.S. Lewis

Trattare un argomento come quello presentato in questo numero di Lux Biblica non è facile. Il mondo dell'occulto è molto variegato e complesso. Comprende l'adorazione di satana (il satanismo), la divinazione o conoscenza del futuro, la necromanzia, la comunicazione con il mondo dei defunti, il contatto con il mondo degli spiriti (occultismo e sedute spiritiche), la chiromanzia (lettura delle mani, delle carte ecc.), la superstizione e tanto altro.

Un mondo che a volte spaventa, che può lasciare molto scettici per la presenza di molta mistificazione e falsità, che genera timore per lo sconosciuto o per il disagio insito nell'avere a che fare con qualcosa di irrazionale e soprannaturale.

A volte tutto questo viene etichettato come una credenza medievale, come oscurantismo e in odore di inquisizione, per cui è relegato a momenti storici nei quali la superstizione imperava, o a culture e popoli "primitivi".

Nonostante tutto questo, abbiamo ritenuto importante darne qualche cenno su questa rivista che, speriamo, possa essere di stimolo per una riflessione, ben lontani dall'idea di fornire un'informazione esauritiva sull'argomento o indicare una precisa posizione dottrinale della rivista o dell'IBEL.

Potremo essere o meno d'accordo con alcune delle affermazioni che troveremo in questo numero di Lux Biblica, forse vorremo fare dei distinguo, forse saremo anche un po' scettici o perplessi, ma sia in un caso che nell'altro, riteniamo occorra fare uno sforzo per cercare di approfondire le ragioni delle nostre posizioni senza farcele

scivolare addosso con un semplice “sono d’accordo” o “non sono d’accordo”.

D'altra parte il mondo dell'occulto pervade la società nella quale siamo chiamati ad essere dei testimoni ed a dichiarare la verità, per cui non possiamo far finta di nulla. Inoltre esso condivide con il cristianesimo la convinzione della presenza di un mondo soprannaturale e rivendica la volontà di influire sulle persone per la vita terrena e quella futura, anche se con presupposti e finalità differenti.

Inoltre, dobbiamo ricordare come l'interesse e il coinvolgimento con l'occulto sia molto diffuso anche in Italia (basta guardare su molti giornali le insegne e la pubblicità di maghi, guaritori ecc.), tanto che anche il Codacons afferma:

“Una delle rare cose dell'epoca fascista che ci è rimasta, e che vorrebbe rappresentare il meglio del popolo italiano, è una parte del discorso del Duce del 1935, incisa a imperitura memoria sul Colosseo quadrato di Roma: “Italiani, un popolo di santi, di poeti, di navigatori”, oggi aggiungeremo “di maghi”! Sì, perché maghi e astrologi ... Fatturano... grazie a un apposito codice Ateco che li contraddistingue. Per il Codacons ci sono circa 13 milioni di cittadini (su quasi 60 milioni) che si rivolgono al mondo dell'occulto almeno una volta all'anno... Tra satanisti e medium, il fascino per il paranormale non ha mai smesso di cessare...”¹

Volendo restare nel nostro piccolo mondo italiano, è una diffusa idea che proprio Torino sia una delle principali città coinvolte nell'occultismo, basta curiosare sui numerosi siti WEB per averne un'idea.

Altra ragione per occuparcene, ed è forse anche la più importante, è che la Bibbia non trascura questo argomento, ma contiene molti riferimenti a pratiche occulte. Una interessante e importante correlazione è che molti dei nomi degli idoli delle antiche popolazioni che ritroviamo nella Bibbia (Filistei, Moabiti, Ammoniti, Siri ecc.) sono gli stessi nomi che si ritrovano nell'occultismo moderno attribuiti ai

¹ L'Italia occulta svelata (<https://codacons.it/1-italia-occulta-svelata/>) fonte: L'opinione (<https://codacons.it/testate/lopinione/>)

principali spiriti, che hanno anche dei corrispettivi nel pantheon greco e romano.

La Bibbia dà per scontata la presenza di esseri spirituali del male e non c'è una esplicita e chiara spiegazione circa la loro origine. Alcuni testi sono stati interpretati nell'ottica di darne una spiegazione, ma spesso sono delle "interpretazioni", soggette a forme di speculazione umana e teologica.

Senza addentrarci in un approfondimento biblico-teologico per definire chi sono i demoni (altrimenti identificati come spiriti malvagi, spiriti cattivi ecc.), le loro origini, natura e azione, possiamo affermare che i demoni sono intelligenze malvagie che, apparentemente, cercano di prendere il controllo degli esseri umani come *media* di espressione. Sono *creature* immateriali spesso identificati nel Nuovo Testamento in greco col termine *daiomai* (da cui demone), che richiama i concetti di dividere, distruggere o rompere (Efesini 6:12).

Anche se non possiedono un corpo, i testi biblici mostrano una loro personalità (volontà, emozione, intelletto, consapevolezza e capacità di parlare) che si può esprimere anche con violenza, forza soprannaturale, timore ecc. Sono in guerra contro il genere umano e la sfera di nella quale si svolge questa lotta è nei "luoghi celesti", d'altra parte il termine diavolo (*diabolos* in greco) trae origine da "buttare contro", accusare, portare divisione, mentre il termine satana (*śāṭān* in ebraico) è la translitterazione del termine che significa avversario.

Nel Vecchio Testamento vi sono molti riferimenti all'occulto, alla magia, alla stregoneria e alla possibilità di operare miracoli attraverso le forze occulte. Lo osserviamo nei primi incontri di Mosè con il Faraone e i suoi maghi, nelle molte proibizioni di rivolgersi all'occulto nella Legge mosaica, nei "malumori" di Saul, nell'episodio della medium e Saul, nelle interpretazioni dei sogni di Daniele, solo per citare alcuni.

Nel Nuovo Testamento, invece, vediamo fin dall'inizio la presenza di persone "possedute da spiriti" verso le quali Gesù interviene per la loro liberazione. Nel libro degli Atti vengono raccontati episodi di

liberazione operati dagli apostoli e il maldestro tentativo di sfruttare l'autorità di Gesù da parte di esorcisti ebrei, nell'Apocalisse ci sono vivide immagini della lotta e della influenza degli angeli, messaggeri, di Satana sulle persone e nel mondo, ma non sono fornite spiegazioni circa le origini né dei demoni, né delle possessioni.

È qualcosa di ancora attuale? La questione della possibilità di una influenza soprannaturale nella vita umana, e di conseguenza dell'importanza di volercene o potercene occupare in un'ottica pastorale, dipende dal nostro punto di vista riguardo al demoniaco.

Frequentemente, a causa della filosofia materialista nella quale viviamo, assorbita molto anche dalla chiesa, noi cristiani occidentali facciamo fatica a vedere il mondo soprannaturale nel quale siamo immersi. *“È l'ignoranza, non Satana, che dobbiamo combattere”*, viene affermato da alcuni.

Alcuni autori indicano come nel mondo occidentale secolare si consideri un universo unidimensionale, mentre i cristiani lo considerino bidimensionale, includendo Dio e gli altri esseri spirituali. In molte altre culture anche i cristiani credono in un universo tridimensionale, la cui sfera intermedia rappresenterebbe la zona di interazione fra l'uomo e il soprannaturale.

Una differenza che dovrebbe farci riflettere.

La Bibbia non nega né l'esistenza dell'occulto né degli “operatori dell'occulto”, come vengono identificati ora usando un linguaggio “politicamente corretto”, ma ne vieta il ricorso per affrontare le difficoltà della nostra vita.

Quando sarai entrato nel paese che il SIGNORE, il tuo Dio, ti dà, non imparerai a imitare le pratiche abominevoli di quelle nazioni. Non si trovi in mezzo a te chi fa passare suo figlio o sua figlia per il fuoco, né chi esercita la divinazione, né astrologo, né chi predice il futuro, né mago, né incantatore, né chi consulta gli spiriti, né chi dice la fortuna, né negromante, perché il SIGNORE detesta chiunque fa queste cose; a motivo di queste pratiche abominevoli, il SIGNORE, il tuo Dio, sta

per scacciare quelle nazioni dinanzi a te. Tu sarai integro verso il SIGNORE Dio tuo; poiché quelle nazioni, che tu spodesterai, danno ascolto agli astrologi e agli indovini. A te, invece, il SIGNORE, il tuo Dio, NON LO PERMETTE (De 18:9-14) [maiuscolo aggiunto].

Esistono tante posizioni, tante domande, tanti dubbi, scetticismo, perplessità su questo argomento. D'altra parte, si parla di mondo dell'*occulto* proprio perché è *occulto*, nascosto. La Bibbia non ci fornisce tutte le informazioni che, forse, a noi piacerebbe avere per la *semplice* ragione che non ci riguardano. Lo scopo della Sacra Scrittura è di farci conoscere Yeoshua, Gesù, non di soddisfare tutte le nostre curiosità sull'occulto.

Di conseguenza, una premessa che è doveroso fare è quanto scritto nel testo di Deuteronomio 29:28:

Le cose occulte appartengono al SIGNORE nostro Dio, ma le cose rivelate sono per noi e per i nostri figli per sempre, perché mettiamo in pratica tutte le parole di questa legge". In questo testo viene affermato chiaramente che non sappiamo tutto e che esistono sfere della conoscenza a noi precluse perché dobbiamo attenerci a quelle rivelate con lo scopo di osservarle, per il nostro bene, di generazione in generazione.

Le relativamente poche informazioni che troviamo nella Bibbia sull'argomento sono per lo più funzionali e molto di quello che viene insegnato e scritto sull'occulto, nelle sue varie forme, si basa su esperienze personali e speculazioni, che come tali hanno un importante valore testimoniale, ma non normativo. Senza scartare o accettare tutto a priori per pregiudizi in un senso o nell'altro, dobbiamo assumere l'atteggiamento suggerito dall'apostolo Paolo di "esaminare ogni cosa" trattenendo quanto utile al nostro bene alla luce degli insegnamenti della Parola di Dio.

Buona lettura e riflessioni!

Il Comitato Editoriale

INFLUENZA DEMONIACA, PECCATO E PSICOPATOLOGIA

di H.A. Wirkler²

Cosmologia. Wagner (1988) descrive alcuni concetti precedentemente portati alla pubblica attenzione da Paul G. Hiebert, un esperto di missiologia del Trinity Evangelical Divinity School. Hiebert paragona la cosmologia della maggior parte degli occidentali a quella della maggior parte del resto del mondo. Gli occidentali secolari normalmente credono ad un universo a una sola dimensione (naturalistico). I cristiani occidentali credono tipicamente a un mondo a due dimensioni, con Dio e altre forze soprannaturali che abitano nella “storia alta” e gli esseri umani che occupano la “storia bassa”. In contrasto, la maggior parte delle altre culture credono in un universo a tre dimensioni. La sfera intermedia rappresenta la parte nella quale esistono delle interazioni fra l'uomo e gli esseri soprannaturali. Questo non è principalmente un combattimento esterno tra il soprannaturale e gli esseri umani, ma una interazione che avviene in maniera intrapsichica. E la maggior parte di quello che avviene nella natura umana si crede che avvenga in questa sfera intermedia.

Hiebert evidenzia il punto che la cosmologia a tre sfere è più biblica di quella a due sfere. La crescita cristiana, secondo la Bibbia, avviene come risultato della influenza dello Spirito Santo che vive dentro di noi. Allo stesso modo, la battaglia dei cristiani “*non è contro carne e sangue, ma contro i dominatori, contro l'autorità, contro le potenze del*

² Henry A. Wirkler, professore di psicologia al Palm Beach Atlantic College. Articolo “Demoniac Influence, Sin and Psychopathology” in *Encyclopedia of psychology and counseling*, Baker Books, USA 1999.

mondo delle tenebre e contro le forze spirituali del male che sono nei luoghi celesti” (Ef 6:12). Le armi spirituali e l’armatura descritta in Efesini 6 si riferiscono alle verità cognitive che i cristiani possono usare per contrastare le menzogne teologiche di Satana che le sue potenze tentano di inserire nella nostra mente. Quindi, secondo la Bibbia, la maggior parte della nostra esperienza cristiana, e non, avviene nella sfera intermedia.

Implicazioni diagnostiche. Il *Manuale Diagnostico e Statistico della Malattia Mentale (DSM-IV)*³ contiene la descrizione più estesa disponibile della malattia mentale. La psicopatologia (malattia mentale) è concettualizzata nel *DSM-IV* in un universo a una sfera. I consulenti cristiani normalmente credono in un universo a due sfere, ma a causa del fatto che la maggior parte di loro sono formati in una prospettiva secolare, le loro diagnosi spesso rimangono funzionali alla concezione a una sfera. D’altra parte, se la cosmologia a tre sfere è corretta, questa ha delle implicazioni significative per la nostra concettualizzazione della psicopatologia. Tale modello suggerirebbe che buona parte di quello che noi chiamiamo comportamento anormale non è semplicemente risultato di eventi dello sviluppo accaduti all’interno dell’universo naturale. L’anormalità potrebbe, invece, essere il risultato di una interazione di eventi avvenuti naturalmente durante lo sviluppo e dell’azione di Satana (che usa una combinazione della nostra natura umana, della attrazione del sistema di pensiero secolare e di agenti demoniaci) che cerca di portare le persone lontane da Dio. Quindi un modello biblico di malattia, sia fisico sia psicologico sia spirituale, suggerisce che questa possa derivare da problemi causati nel regno naturale, dal peccato (l’effetto combinato della nostra

³ Il *Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali*, redatto dall’American Psychiatric Association, è noto anche con la sigla *DSM* (*Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders*), è uno dei sistemi nosografici per i disturbi mentali o psicopatologici più utilizzati. Nel corso degli anni il manuale è arrivato nel 2013 alla 5ª edizione.

natura peccaminosa e dell'influenza del sistema di valori secolari) e di forze demoniache (spesso interagenti con una o entrambe queste sorgenti).

La realtà e l'attività dei demoni. In anni recenti alcuni teologi cristiani hanno cercato di demitologizzare gli insegnamenti biblici sui demoni e sull'influenza demoniaca nella vita umana, o l'hanno altrimenti caratterizzata come un pensiero superstizioso e prescientifico. Comunque, il Nuovo Testamento include più di un centinaio di riferimenti all'esistenza di demoni, ed è chiaro che Gesù insegnò che i demoni sono reali e causano svariati disordini mentali e fisici.

Alcuni cristiani credono che Satana e i suoi demoni furono legati al tempo della morte e della resurrezione di Cristo. Nonostante questo, molti testi del Nuovo Testamento insegnano che Satana e i demoni continuano ad essere attivi, ingannano gli esseri umani (1 Ti 4:1; 1 Gv 4:1-3), cercano di rendere gli uomini ciechi alle verità di Dio (2 Co 4:3-4) e promuovono sia il legalismo (Ga 3:1-3; 1 Ti 4:1-8) sia la vita immorale (1 Gv 3:8; Gd 4). Anche se a volte alcuni demoni possono essere confinati (Gd 6; 2 P 2:4), pare che altri abbiano accesso tra gli abitanti della terra (Ef 3:10; 6:12) e continueranno la loro attività finché Cristo non li cacerà negli abissi alla fine dei tempi (Ap 20:1-3).

Livelli di influenza demoniaca. La Bibbia suggerisce quattro livelli di coinvolgimento demoniaco nelle tentazioni umane. Questi livelli rappresentano uno spettro continuo che va dall'assenza di coinvolgimento fino ad un significativo coinvolgimento demoniaco.

Nessun coinvolgimento. Le scritture chiariscono che la tentazione può provenire dalla nostra natura peccaminosa senza un intervento demoniaco (Gr 17:9; Mr 7:21-23; Gm 1:14-15). In questi casi la nostra natura di peccato prende un naturale desiderio, che è spesso buono quando si manifesta con moderazione e all'interno dei limiti

definiti da Dio, e lo trasforma in qualcosa di malvagio. In aggiunta alla nostra natura peccaminosa, la persuasione del sistema di pensiero del mondo può portarci al peccato senza un diretto coinvolgimento demoniaco.

Tentazione demoniaca. La Bibbia parla di una seconda categoria di tentazioni, che sono demoniache nella loro origine. Cristo fu tentato direttamente da Satana (Mt 4:1-11) e nello stesso modo sembra che Satana tentò Anania a mentire (At 5:3); incitò Davide a fare il censimento in Israele in un modo che non piaceva a Dio (1 Cr 21:1); Paolo ricorda ai credenti che la loro battaglia è contro forze soprannaturali del male (Ef 6:10-18) e che quindi devono essere pienamente equipaggiati con le appropriate armi spirituali.

Sembra anche che a volte il cedere a impulsi umani peccaminosi (la prima categoria) provochi un'apertura alla tentazione demoniaca (la seconda categoria). Per esempio, l'orgoglio di Davide per la crescita della forza di Israele probabilmente lo rese più facilmente vulnerabile alla tentazione di Satana di fare il censimento per le ragioni sbagliate. L'amore di Giuda per il denaro lo rese suscettibile alla tentazione di Satana di tradire Gesù. La Bibbia ripetutamente afferma che la pratica di cedere al peccato rende ognuno meno capace di resistere alla tentazione (Gv 8:34). Cedere alle tentazioni peccaminose che scaturiscono dalla propria natura può rendere sempre più esposti anche alla tentazione demoniaca.

Oppressione demoniaca. Un livello più intenso di coinvolgimento demoniaco nella vita umana è chiamato da vari autori influenza, oppressione, ossessione o soggezione demoniache. Si crede che i demoni esercitino una considerevole influenza sulla vita della persona, simile ad una effettiva possessione (Unger, 1971). L'oppressione può essere una forma più dolce di soggezione che può passare inosservata per vari anni fino a che particolari eventi non la mettono in luce. Si può riferire anche a uno stato nel quale la persona è continuamente circondata e molestata dalla potenza delle tenebre (Koch, 1971).

Unger (1971) riassume i dati biblici riguardo le manifestazioni di oppressione demoniaca come cecità e durezza di cuore verso il Vangelo (2 Co 4:4), apostasia e corruzione dottrinale (1 Ti 4:1), indulgenza nel peccato e comportamento ingannevole (2 P 2:1-12). La Bibbia, come risultato della oppressione demoniaca, menziona anche la malattia fisica (Lu 13:10-16).

Potrebbe essere considerato che la maggior parte dei sintomi risultanti dalla tentazione o dalla oppressione demoniaca non sono qualitativamente differenti dai sintomi che scaturiscono dalla nostra natura di peccato e dalle tentazioni del sistema della società. Sembra che il ruolo dei demoni in queste situazioni sia di intensificare le tentazioni o i sintomi che provengono da queste fonti piuttosto che produrre dei sintomi specifici. È principalmente nel caso di possessioni demoniache che si evidenziano alcuni sintomi specifici.

White (1990) suggerisce quattro modi attraverso i quali crede che le persone possano diventare oppresse dai demoni. Questi sono: abituali compromessi morali, come il coinvolgimento nell'occulto, la coltivazione di amarezza o astio, persistenti peccati sessuali o l'indulgenza alla carne; un coinvolgimento familiare nell'occulto; la vittimizzazione da parte di altri (incesto, violenza, stupro, esposizione a rituali satanici); o attività ministeriali che distraggono da Satana.

Possessione demoniaca. In molte delle situazioni nelle quali, nella Bibbia, viene descritta la possessione demoniaca non c'è nessuno specifico sintomo menzionato. Quando sono menzionati, i sintomi specifici indicano che le persone possedute manifestavano forza soprannaturale, andavano in giro nudi, erano incapaci di parlare, sentire o vedere, sperimentavano convulsioni autodistruttive con sintomi come rigidità, schiuma dalla bocca, digrignare i denti e fare affermazioni che suggerivano una conoscenza soprannaturale. Alcune volte i sintomi causati dai demoni erano continuamente presenti, in altri casi la manifestazione della loro presenza era episodica.

Anche se alcuni hanno messo in discussione il fatto che la posses-

sione demoniaca esista ancora, molti missionari che lavorano in nazioni dove l'adorazione dei demoni (idoli) è prevalente testimoniano che la possessione demoniaca continua ad esistere con sintomi molto simili alle descrizioni bibliche (Nevius, 1968; Peters, 1976; Tippet, 1976). La possessione appare essere il risultato dell'adorazione di idoli, del coinvolgimento con l'occulto, dell'invocazione da parte di un'altra persona o del ricevimento di guarigione attraverso la magia (Koch, 1971). La possessione è a volte da parte di un singolo demone, altre volte da più demoni.

I cristiani dibattono se i credenti possano essere posseduti. Un crescente numero di scrittori conservatori crede che nella Bibbia non ci siano chiare risposte su questo argomento e che quindi noi dovremmo guardare all'esperienza umana per aiutarci a decidere. Molti racconti di esperienze missionarie nel mondo e ministeri negli Stati Uniti specializzati in combattimento spirituale asseriscono che le possessioni possano influenzare anche i credenti. Nel 1952 Unger scrisse in *Biblical Demonology* che credeva che i cristiani non possano essere posseduti da demoni. Comunque più tardi riportò di aver ricevuto molte lettere da missionari da tutto il mondo che documentavano questo tipo di situazione, tanto da portarlo a credere che possa ancora succedere (1971). Gli autori che sono d'accordo con questa conclusione includono: C. Fred Dickason (presidente del dipartimento di teologia al Moody Bible Institute e autore di *Demon possession and the Christian*, 1987), Neil T. Anderson (ex presidente del dipartimento di teologia pratica al Talbot School of Theology e autore di *The bondage breaker*, 1993), Mark Bubeck (autore di *The adversary* [1975] e *Overcoming the adversary* [1984]), e Thomas White (direttore di Frontline Ministries e autore di *The believer's guide to spiritual warfare*, 1990). Il metodo più comune attraverso il quale sembra che ciò accada è attraverso credenti che arrogante-mente sfidano Satana (Giuda 9) o attraverso peccati abituali.

IL POTERE NASCOSTO

SMASCHERARE IL MONDO DELLA STREGONERIA

di J. Burnside ⁴

È vero... che gli inglesi in generale, anzi la maggior parte degli uomini di cultura in Europa, hanno abbandonato tutti i racconti e apparizioni di streghe considerandoli come semplici favole di vecchie donne... Colgo volentieri questa occasione per esprimere la mia solenne protesta contro questo grande favore che tanti che credono alla Bibbia pagano a coloro che non ci credono... [La] rinuncia alla stregoneria è di fatto una rinuncia alla Bibbia. John Wesley⁵

SOMMARIO

La stregoneria è reale? Cosa pensano di fare le streghe quando si coinvolgono nella stregoneria? Perché la Bibbia ha così tanto da dire sulla stregoneria, e come si applica questo al tipico materialismo occidentale che, comunque, non crede alla stregoneria? La stregoneria è spesso presente nella società perché esprime qualcosa di radicato nella nostra umanità infranta, vale a dire il nostro desiderio di ritagliarci uno spazio in cui poter far accadere le cose indipendentemente da Dio. L'importanza della stregoneria tende a essere trascurata sia nelle società materialiste, come nel Regno Unito, che fingono

⁴ Jonathan Burnside è un collaboratore ospite di Cambridge Papers, Professore di Diritto Biblico presso la School of Law, Università di Bristol. Il suo libro più recente, *God, Justice and Society: aspects of Law and Legality in the Bible* (Oxford University Press, USA) è apparso nel 2010 accompagnato dal sito web www.seekjustice.co.uk. Jonathan ha lavorato per diversi anni presso il Jubilee Center ed è attualmente uno dei suoi fiduciari. Questo articolo è tradotto da Cambridge Papers, vol. 19, n. 4, dicembre 2010, pubblicato da Jubilee Center, Cambridge (GB) www.jubilee-centre.org/cambridge_papers

⁵ John Wesley, *Journal*, 1768.

che l'attività spirituale non esista, sia nelle società che colludono attivamente con poteri soprannaturali, come in Sud Africa. La Bibbia rappresenta una sfida per entrambi questi tipi di visione del mondo perché riconosce che esiste un mondo spirituale, ma un mondo che è soggetto all'autorità di Gesù Cristo.

INTRODUZIONE

“Stregoneria” è un termine ampio e comunemente si riferisce a “l'uso della magia”, mentre la magia può essere definita come “la manipolazione e la coercizione di poteri nascosti al fine di agire su specifici eventi... o individui, manipolando poteri nascosti per trarne beneficio o guarire le persone o causare loro del male”.⁶ Al centro della stregoneria, quindi, c'è la proiezione di un potere nascosto o segreto. Sebbene alcuni che la praticano trovino i termini “stregoneria” e “strega” dispregiativi, ce ne sono altri che li abbracciano. Ad ogni modo, la terminologia è così consolidata che è impossibile evitarla. Uso il termine generico “stregoneria” in questo articolo per riferirmi al *coinvolgimento con il mondo degli spiriti che, in pratica, ignorano la realtà di Dio*.

Il mondo della stregoneria è complesso. Ad esempio, durante l'estate, un frammento di pentagramma fu lasciato a un bivio nel Kent, vicino a un centro di ritiro cristiano dove mi trovavo. Senza dubbio la persona che creò e posizionò il pentagramma considerò questo atto come significativo. Tuttavia, il tipico materialista occidentale farebbe fatica a realizzare il senso di questo fatto e sarebbe propenso a ignorarlo. Eppure per un visitatore proveniente dal Sud Africa, dove almeno l'80% della popolazione consulta periodicamente un sangoma⁷, e dove ci sono circa 350.000 di questi

⁶ Ann Jeffers, *Magic and Divination in Ancient Palestine and Syria*, Leiden: E. J. Brill, 1996, p.1.

⁷ Tradizionale “uomo della medicina” che guarisce grazie alla sua relazione con gli spiriti ancestrali. Nell'Africa Centrale è comunemente conosciuto come *ngangas*.

“guaritori”⁸, l’episodio probabilmente avrebbe un senso e potrebbe anche sembrare molto significativo. Alcuni cristiani potrebbero mostrare una sana diffidenza, mentre organizzazioni come Amnesty International e l’UNICEF rifiuterebbero ogni sospetto di stregoneria perché, nella loro visione, questa non esiste.

Questa rappresentazione illustra come la stregoneria sia un argomento scivoloso. Il motivo è che ci sono molte visioni del mondo in competizione. Questo documento cerca di fornire una tabella di marcia attraverso queste questioni in un modo che sia equilibrato e biblico. Il soggetto è importante perché il regno spirituale invisibile è più potente di quanto possiamo immaginare, o affrontare. E mentre dobbiamo sollevare l’argomento, per capirlo correttamente, dobbiamo ricordare che le potenze spirituali ribelli sono pericolose. Dovremmo allontanarci nettamente da loro.

IL MONDO DELLE OMBRE

Una reazione comune da parte di vari studiosi cristiani, dopo aver saputo che stavo scrivendo questo articolo, è stata: “In che modo la stregoneria è rilevante nel mondo moderno?”. Erano del tutto ignari del “grande favore”, per usare il termine di Wesley, che stavano pagando a una visione del mondo materialista. Infatti, contrariamente alle teorie secolarizzanti del 1960 e 1970 che prevedevano che in una società “modernizzata” la stregoneria sarebbe scomparsa, la stregoneria è comune in tutto il mondo. La sua prevalenza può essere più facilmente visibile in Africa, Asia⁹ e nei Caraibi. In questi paesi, le pratiche di stregoneria potrebbero includere l’indossare una cintura di serpente per scongiurare la morte, consultare gli antenati morti

⁸ Select Committee on Social Services, *Report of the Select Committee on Social Services on Traditional Healers*, No. 144, Cape Town: Parliament of the Republic of South Africa, 4 Aug 1998.

⁹ Per esempi nel sud est asiatico vedi, in generale, C. W. Watson, *Understanding Witchcraft and Sorcery in Southeast Asia*, USA: University of Hawaii Press, 1993.

per avere successo in un progetto, o manipolare determinati oggetti per infliggere danni o morte a distanza a un'altra persona.

In alcune parti dell'Africa il coinvolgimento con il mondo degli spiriti pervade le minuzie della vita quotidiana. Dando una tazza d'acqua a qualcuno, per esempio, potremmo scoprire che stanno attenti a lasciare un po' d'acqua nel bicchiere, che viene poi versata per terra per essere condivisa con gli spiriti degli antenati. La visione del mondo sulla stregoneria può plasmare ogni piccola cosa che le persone fanno, da quello che mangiano a come vanno a letto di notte. Non viene fatta molta distinzione pratica tra spiriti ancestrali e spiriti maligni: tutti appartengono al "mondo spirituale", che è sconosciuto e quindi non dovrebbe essere contrastato. Di conseguenza, è vero il detto che "nessuno può comprendere la vita in Africa senza comprendere la stregoneria e i relativi aspetti di insicurezza".¹⁰

In alcuni paesi africani, come in Sud Africa, la stregoneria è ammantata di silenzio perché le sue vittime non vogliono pubblicizzare che sono, o sono state, maledette. Hanno anche paura che parlare apertamente fornirà a chi le ha maledette la conoscenza dei passi che hanno intrapreso per contrastare la minaccia occulta, invitando così ad un nuovo attacco, probabilmente con mezzi diversi.¹¹ Allo stesso modo, in Dominica, la discussione pubblica sulla stregoneria è eccezionalmente rara. Questo nasce dalla convinzione che "la comunicazione pubblica di informazioni derivanti dall'occulto fornisca alle forze occulte il loro potere"¹², quindi il migliore modo di proteggere sé stessi (e la società) è non dire nulla. D'altra parte, in alcune parti dell'Africa centrale, si dice che i discorsi sulla stregoneria siano

¹⁰ Adam Ashforth, *Witchcraft, Violence and Democracy in South Africa*, Chicago: University of Chicago Press, 2005, p. xiii.

¹¹ Adam Ashforth, *AIDS, Witchcraft, and the Problem of Power in Post-Apartheid South Africa*, documento non pubblicato, documento occasionale della School of Social Science, Paper No. 10, Institute for Advanced Study, 2001, p.12. www.sss.ias.edu/files/papers/paperten.pdf, accesso 5 Nov. 2010.

¹² Jeffrey W. Mantz, 'Enchanting Panic and Obeah Anxieties: Concealing and Disclosing Eastern Caribbean Witchcraft', *Anthropology and Humanism*, 2007, 32:18-29, 24.

diventati di pubblico dominio attraverso i mass media (“La gente ne parla sempre”).¹³ Tuttavia, sia parlandone che non parlandone, la stregoneria occupa un posto centrale nell’immaginazione delle persone. Il danno relazionale causato dalla pratica della stregoneria è incalcolabile perché, in tali società, «la vita deve essere vissuta in termini di presunzione di malizia»¹⁴. I motivi degli altri sono continuamente messi in discussione, creando un clima di paura e sospetto nel quale la fiducia e la società civile sono virtualmente impossibili.¹⁵ Ogni anno in tutto il mondo migliaia di persone, donne e bambini e talvolta uomini, vengono uccisi a causa di accuse di stregoneria.

In Europa continuano ad esserci, come ci sono sempre state, pratiche indigene di stregoneria. Il Witchcraft Act 1735 (in GB N.d.T.) ha provato a sradicare la credenza nella stregoneria. Dal momento della sua emanazione, non era più possibile essere perseguiti come streghe in un tribunale inglese o scozzese; l’accusa era possibile solo per *aver finto* di esserlo. Eppure il racconto di Owen Davies sulla stregoneria in Inghilterra e Galles, successivo a quella legge, descrive come la maggior parte delle persone ha continuato a temere le streghe e riporre la propria fede nella magia.¹⁶ In effetti, la sua ricerca mostra il grado in cui la stregoneria, la magia e la predizione del futuro abbiano influenzato i pensieri e le azioni delle persone, anche durante un periodo nel quale spesso si pensava che le forze del “progresso” avessero sradicato tali convinzioni. Le tradizioni religiose Celtiche, Scandinave e delle tribù Germaniche, che nel nord Europa tendevano ad esistere “sotto la superficie”, negli ultimi tempi sono diventate più evidenti in Gran Bretagna, attirando un numero crescente di

¹³ Aleksandra Cimpric, *Children Accused of Witchcraft: An anthropological study of contemporary practices in Africa*, Dakar: UNICEF WCARO, 2010, p.6. www.unicef.org/wcaro/wcaro_children-accused-of-witchcraft-in-Africa.pdf, accesso Nov. 2010.

¹⁴ Ashforth, *op. cit.*, p.17.

¹⁵ *Ibid.*

¹⁶ Owen Davies, *Witchcraft, Magic and Culture, 1736–1951*, Manchester University Press, 1999

aderenti; inoltre la controcultura degli anni '60 ha portato alla proliferazione delle pratiche New Age. Tali tendenze si riflettono nei negozi di tarocchi, cristalli e chiromanzia dei centri urbani in tutto il Regno Unito. Si dice che il druidismo stia fiorendo più ora che in qualsiasi altro momento dall'arrivo del cristianesimo ed è diventato la prima pratica pagana a ricevere il riconoscimento ufficiale come religione.

A differenza del Sud Africa, non sappiamo quante persone nel Regno Unito visitino i cosiddetti "guaritori alternativi". Il fatto che ci manchino informazioni precise o dettagliate è di per sé stesso degno di nota, suggerendo che non ci sia nessun quadro di riferimento per dare un senso ai fenomeni della stregoneria. Tuttavia, la stregoneria è praticata apertamente nella Gran Bretagna moderna. Doreen Irvine descrive in modo memorabile gli eventi che portarono, prima della sua conversione cristiana, alla sua incoronazione come Regina delle Streghe in una cerimonia a Dartmoor.¹⁷ Spesso pastori evangelici e altri cristiani particolarmente preparati, sono fin troppo consapevoli di quali siano le varie manifestazioni di stregoneria perché le hanno viste in qualcuno. Ogni diocesi anglicana ha un esorcista dedicato. Peter Bolt, in *Living With the Underworld*, descrive alcuni dei modi in cui, in parte grazie a Internet, la stregoneria sta diventando sempre più importante in Occidente.¹⁸ "I cacciatori di fantasmi, sussurratori di fantasmi, medium, spiritisti, maghi ("neri" e "bianchi"), rocce e cristalli, nomi segreti, amuleti protettivi e talismani, spiriti guida, vite passate, presenze ancestrali e l'elenco potrebbe continuare all'infinito... gli esseri del mondo sotterraneo stanno sperimentando un risveglio; prendono sempre più posto sotto di noi, sopra di noi, in mezzo a noi e tutto intorno a noi"¹⁹. Come vedremo, la Bibbia prende sul serio l'esistenza di un mondo

¹⁷ Doreen Irvine, *From Witchcraft to Christ: A true story*, Eastbourne: Kingsway, 1994.

¹⁸ Peter Bolt, *Living With The Underworld*, Kingsford, Aus.: Matthias Media, 2007.

¹⁹ *Ibid.*, 53-54.

INFLUENZA DEMONIACA E DISORDINI MENTALI

di R.K. Bufford ⁵⁵

Dall'antichità fino a circa metà del XIX secolo, la possessione demoniaca è stata ampiamente accettata come spiegazione di un comportamento disturbato. La rivoluzione scientifica e l'adozione del riduzionismo naturalistico verso la fine del XIX secolo non lasciò spazio al soprannaturale o allo spirituale. Di conseguenza, quella che in precedenza era stata considerata un'influenza demoniaca divenne "nient'altro" che una malattia o disturbo mentale⁵⁶.

La convinzione che la possessione demoniaca fosse semplicemente un'errata comprensione della malattia mentale creò un notevole disagio a chi era impegnato in una visione biblica del mondo, dal momento che la Bibbia afferma chiaramente che i demoni sono reali e si mostrano, almeno in alcune circostanze, in modi sia potenti sia eclatanti. Com'era possibile conciliare la visione letterale della Scrittura con la ormai prevalente visione naturalistica dei disturbi mentali?

Nell'esplorare la relazione tra le influenze demoniache e i disturbi mentali, dobbiamo ricordare che la domanda non è se Satana sia coinvolto o meno nei disturbi mentali ma, piuttosto, in che modo ne sia coinvolto.

I disturbi mentali, come qualsiasi altra malattia umana, sono arrivati con la Caduta e l'ingresso del peccato nel mondo. Tutta la sofferenza umana può essere ricondotta, in parte, a quell'evento epocale e al

⁵⁵ Questo articolo è tratto dal cap. 8 del libro *Counseling and the demonic*, ed George Fox University, 1988 Portland OR (USA).

⁵⁶ Il *DSM-III-R* utilizza il termine "disordine" per evitare, in parte, il riferimento al modello medico.

ruolo di Satana nella Caduta che, quindi, deve essere riconosciuto in tutti i mali terreni. La questione è come distinguere i mezzi del suo coinvolgimento nei disturbi mentali.

Storicamente, l'opinione predominante è stata che la possessione demoniaca e i disturbi mentali fossero spiegazioni alternative degli stessi fenomeni. Tuttavia, da una prospettiva cristiana, sono fenomeni distinti. Pertanto, dovremo prima di tutto chiederci se possiamo determinare la differenza tra possessione demoniaca e malattia mentale solo sulla base dei rispettivi sintomi. Successivamente considereremo quali informazioni potrebbero essere perse se si valutassero solo i sintomi. Infine, esamineremo due approcci alternativi per comprendere la relazione tra disturbi mentali e possessione demoniaca.

Nell'esaminare la relazione tra influenza/possessione demoniaca e disturbi mentali, è importante tenere a mente alcune considerazioni. La prima è quella di saper distinguere tra problemi spirituali, psicologici e fisici.

In secondo luogo, dato il nostro presupposto che i disturbi mentali e la possessione demoniaca si verificano entrambi, dobbiamo renderci conto che una determinata persona può mostrare una delle seguenti condizioni: 1) solo un disturbo fisico; 2) solo una possessione demoniaca; 3) solo un disturbo mentale; 4) una combinazione di disordine fisico, possessione demoniaca e disturbo mentale. La possessione demoniaca è considerata un problema spirituale, mentre un disturbo mentale attiene ad un problema psicologico.

Terzo, è importante ricordare che Satana era coinvolto nell'ingresso del peccato nel mondo e di conseguenza nei molti cambiamenti che ne sono derivati. Che il problema sia spirituale, psicologico, fisico o una combinazione di questi, Satana è comunque coinvolto.

INFLUENZA DEMONICA E DISORDINI MENTALI

Man mano che i cristiani si interessarono sempre più alla psicologia durante gli anni Sessanta e Settanta del secolo scorso, diversi autori

cristiani si confrontarono con la questione di come distinguere la possessione demoniaca dai disturbi mentali. Si concentrarono sul confronto e sul contrasto tra i sintomi dei disturbi mentali e quelli della possessione demoniaca come descritti nei racconti evangelici. Una delle prime cose che notarono fu il modo in cui i sintomi delle due condizioni si sovrappongono.

Virkler e Virkler suggeriscono che la Scrittura rifletta una distinzione coerente tra sintomi demoniaci e malattie mentali, sia nel linguaggio che nel trattamento (liberazione contro guarigione)⁵⁷. Tuttavia, altre discussioni sulla natura e sulle manifestazioni dell'influenza demoniaca suggeriscono che le distinzioni tra sintomi demoniaci e sintomi di malattie mentali o fisiche non sono definiti chiaramente nella Scrittura. J. Ramsey Michaels afferma che nel Vangelo di Marco è conservata una linea abbastanza netta tra guarigione ed esorcismo, mentre i vangeli di Matteo e Luca offuscano questa linea e sembrano classificarli insieme, come fa Pietro negli Atti. Michaels conclude che una tendenza ad estendere, o estrapolare, la definizione del demoniaco includendo anche altri fenomeni di effettivo possesso, o per sussumere il possesso sotto la malattia, era già presente negli scritti neotestamentari⁵⁸.

Diversi episodi illustrano questa ambiguità. I maggiorenti ebraici, per esempio, accusarono Gesù di avere un demone (vedi Mt 12:22-29; Mc 3:20-27; Gv 7:20; 8:48-52; 10:19-21), ma forse più significativamente, la possibilità che Gesù fosse malato di mente fu posta in modo più esplicito in due di queste stesse occasioni, una volta dalla sua propria famiglia (Mc 3:21) e una volta dai Giudei (Gv 10:19-21). Così, anche al tempo di Cristo sembra esserci stata una certa

⁵⁷ Henry A. Virkler and Mary B. Virkler, *Demonic Involvement in Human Life and Illness*, Journal of Psychology and Theology, 1 977, 5, pp. 95-102.

⁵⁸ J. Ramsey Michaels, *Jesus and the Unclean Spirits*, in John Warwick Montgomery ed., *Demon Possession* (Minneapolis: Bethany Fellowship, 1976).

confusione sulla distinzione tra malattia mentale e influenza demoniaca (ed entrambe erano poi confuse con i segni della potenza di Dio).

Bloesch propone una distinzione in termini di mente e di volontà. Suggestisce che i disturbi mentali colpiscano la mente, mentre l'influenza demoniaca colpisca la volontà⁵⁹. Tuttavia, se esaminiamo i resoconti scritturali di possessioni, come quello dell'indemoniato Geraseno o dell'indovina, notiamo che anche le loro menti sembravano essere state influenzate (Mc 5:1-20; At 16:16-18; 2Co 4:4).

Allo stesso modo, l'esame dei disturbi mentali suggerisce che in alcuni casi possa essere colpita anche la volontà; alcuni esempi includono depressioni gravi e forse anche l'alcolismo e la tossicodipendenza. In altri disturbi mentali il disturbo primario riguarda affetti o emozioni, come nei principali disturbi affettivi e nella maggior parte dei disturbi nevrotici. In pratica, le persone funzionano come degli insiemi, con una continua interazione tra mente, volontà ed emozioni in un modo tale da rendere impossibile sostenere la distinzione funzionale richiesta dalla formulazione di Bloesch⁶⁰.

In un altro tentativo di distinguere tra possessione demoniaca e disturbi mentali, Sall confrontò il demoniaco e le malattie mentali, postulando diverse distinzioni tra di loro⁶¹. Nel commentare il punto di vista di Sall, Bach lo definisce un curioso confronto, suggerendo,

⁵⁹ Donald G. Bloesch, *The Reform of the Church* (Grand Rapids: Eerdmans, 1979).

⁶⁰ Millard J. Sall, *Demon Possession or Psychopathology? A Clinical Differentiation*, Journal of Psychology and Theology, 1976, 4, pp. 286-90; "A Response to 'Demon Possession or Psychopathology? A Theological Relationship,'" Journal of Psychology and Theology, 1979, 7, pp. 27-30.

⁶¹ Millard J. Sall, *Demon Possession or Psychopathology? A Clinical Differentiation*, Journal of Psychology and Theology, 1976, 4, pp. 286-90; "A Response to 'Demon Possession or Psychopathology? A Theological Relationship,'" Journal of Psychology and Theology, 1979, 7, pp. 27-30.

invece, di confrontare la persona psicotica con quella indemoniata, piuttosto che con il demone⁶². Concordo di cuore.

In termini pratici noi possiamo solo osservare una persona che mostra un comportamento disturbato e cercare di determinare se sia o meno legata da un demone. I demoni non rivelano immediatamente la loro presenza per fare una analisi e arrivare ad un intervento; se sapessimo in anticipo se la persona abbia o meno un demone, allora non avremmo alcuna difficoltà a distinguere l'influenza demoniaca dai disturbi mentali.

Il confronto fra le due condizioni rivela che praticamente tutti i sintomi associati all'influenza demoniaca si ritrovano anche in almeno uno dei disturbi mentali come definiti dal *DSM III-R*.

Spesso la conoscenza soprannaturale è rivendicata da individui con allucinazioni e illusioni causate da disturbi psicotici, in particolare schizofrenici paranoici. Possiamo osservare anche episodi di insolita forza e resistenza negli episodi maniacali e in condizioni catatoniche (in cui le normali reazioni di fatica sembrano essere assenti). La nudità o il deterioramento del vestiario e dell'aspetto è comune anche in disturbi psicotici, specialmente nella schizofrenia.

La perdita della parola, dell'udito e la cecità, insieme a una serie di altri sintomi fisici, sono caratteristiche dei Disturbi di Conversione (conversione isterica). Le convulsioni si verificano nell'epilessia e in una varietà di altri disturbi: "La maggior parte degli agenti eziologici alla base delle sindromi cerebrali croniche possono causare convulsioni", in particolare sifilide, intossicazione, trauma, arteriosclerosi cerebrale e neoplasie intracraniche⁶³.

⁶² Paul J. Bach, *Demon Possession and Psychopathology: A Theological Relationship*, *Journal of Psychology and Theology*, 1 979, 7, pp. 22-26.

⁶³ American Psychiatric Association, *Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders*, Third Edition, Revised (Washington, D.C.; American Psychiatric Association, 1 980), 29.

ESORCISMO

di R.K. Bufford⁸²

L'esorcismo è un rituale per la liberazione di persone dalla dominazione satanica o demoniaca. È in qualche modo parallelo alla deprogrammazione, resa popolare negli anni '70, per liberare gli individui dall'influenza delle sette. All'interno della tradizione cattolica romana, l'esorcismo (esorcismo solenne) è riservata ai sacerdoti con un incarico e una formazione specialistica, ed è normalmente usato per coloro che sono posseduti o dominati da demoni. La liberazione (esorcismo semplice) è per persone disturbate da influenze demoniache in alcune aree della loro vita e che desiderano seriamente esserne liberate. La liberazione può essere praticata da tutti e richiede solo una preghiera semplice, del tipo: "Nel nome di Gesù Cristo, spirito malvagio ti comando di lasciare questa creatura di Dio" (Green, 1981).

L'influenza demoniaca e la malattia mentale sono state considerate spiegazioni opposte degli stessi fenomeni. Con l'avvento della psicologia moderna e della psichiatria, l'esorcismo come alternativa al trattamento della malattia mentale è largamente scomparso. L'insorgenza, negli anni '80, di disordini dissociativi dell'identità (precedentemente chiamati disordini di personalità multipla) come un comune disturbo mentale, alcune volte associato ad abusi rituali satanici, rinnovò la controversia (Friesen, 1991) e rinforzò, negli Stati Uniti, il ritorno all'esorcismo.

⁸² Rodger K. Buffors, professore e direttore del Research and Integration, George Fox University. Articolo "Exorcism" su *Encyclopedia of Psychology and Counseling*, Baker Books, USA 1999

Anche se molte discussioni hanno enfatizzato la similarità dei sintomi, la malattia mentale e l'influenza demoniaca sono fenomeni distinti che possono manifestarsi separatamente o insieme (Bufford, 1988). L'influenza demoniaca, o satanica, varia da una influenza minima (la tentazione di Gesù in Matteo 4), ad un crescente controllo (l'influenza di Satana su Anania e Saffira), fino ad arrivare al dominio totale (l'indemoniato Geraseno). Alcune volte associata nella Bibbia a comportamenti bizzarri, l'influenza demoniaca accompagna più comunemente posizioni di potere e influenza sociale come tra i maghi in Egitto, gli astrologi e i Caldei di Babilonia, e i farisei dei giorni di Gesù (Gv 8:44). L'equivalente contemporaneo potrebbe includere gli stregoni delle nazioni del terzo mondo e le persone nel governo, industria e istruzione.

Mentre alcuni professionisti⁸³ cristiani incoraggiano l'esorcismo, altri sono molto più cauti. I professionisti cristiani devono considerare sia le questioni legali ed etiche sia le questioni pratiche sul modo migliore di aiutare una persona afflitta da influenza demoniaca o satanica. Primo, potrebbe essere impossibile un consenso informato da parte della persona totalmente sotto la dominazione demoniaca. Secondo, il cliente pagante potrebbe probabilmente opporsi all'esorcismo considerandolo un rito religioso. Terzo, la maggior parte dei professionisti della malattia mentale considera l'esorcismo come al di fuori dalla loro disciplina, non etico o irresponsabile. Per l'esorcismo viene preferito il riferimento a una comunità religiosa. Comunque, la liberazione nella forma di una preghiera discreta e silenziosa, sembra essere appropriata anche nel counseling sulla malattia mentale.

Ad un livello pratico, l'esorcismo, o la liberazione da soli sono raramente adeguati. La pienezza dello Spirito Santo e la pratica di una sana disciplina cristiana sono richiesti per rimanere liberi

⁸³ Il riferimento è a counselor, psicologi o psichiatri che hanno a che fare con persone disturbate.

dall'influenza demoniaca (Mt 12:43-45). È essenziale un impegno personale (Anderson, 1991). Normalmente sono necessari una guarigione emotiva o psicologica, una disintossicazione da esperienze traumatiche e uno sviluppo di nuovi schemi di vita.

Per comprendere l'esorcismo, ognuno deve considerare il classico triunvirato della malvagità: il mondo, la carne e il diavolo. Il mondo è dell'ordine del creato decaduto, che include la società e la cultura senza Dio (1 Gv 2:15). La carne include gli impulsi della natura umana caduta, orientata verso il male (Ro 7). Il diavolo è un agente personale del male che, insieme con il demone, usa il mondo e la carne per coinvolgere l'uomo nella ribellione contro Dio. Il solo esorcismo si focalizza in maniera troppo stretta sull'attività del diavolo. Un miglior risultato che duri nel tempo richiede che ci si rivolga anche al mondo e alla carne. La consulenza spirituale e la disciplina, insieme al counseling della malattia mentale, possono essere di aiuto in quest'area. Questo può avvenire in concomitanza con l'esorcismo, ma più comunemente si verifica attraverso la liberazione o anche indipendentemente da ciò. L'esorcismo sembra essere molto enfatizzato da alcuni. Le preghiere per la liberazione sono spesso neglette, mentre dovrebbero preferibilmente essere normative tra i consulenti cristiani.

BIBLIOGRAFIA

- Anderson N., *The bondage breaker*, Eugene, OR: Harvest House 1988.
- Bufford R.K., *Counseling and the demonic*, Dallas Word 1988.
- Friesen J.G., *Uncovering the mystery of MPD*, San Bernardino, CA: Here's Life 1991
- Greem M., *I believe in Satan downfall*, Grand Rapids, MI: Eedmans 1981

LIBERAZIONE SPIRITUALE

UNA PROSPETTIVA PASTORALE

di G. Giuni¹

Le prime esperienze nel mondo dell'occulto le feci appena dopo che, con mia moglie Carmen, ci unimmo alla missione L'Arca Teen Challenge nella sua prima comunità di recupero per tossicodipendenti, che aveva cominciato da poco la sua attività. Già alcuni anni prima avevo fatto delle ricerche su quell'argomento per degli approfondimenti biblici ricavandone l'impressione della sua realtà. Ricordo che leggendo dei testi che parlavano di occultismo "sensitivo" che era reale, questo mi ha lasciato un'impressione sgradevole.

Nella mia chiesa di origine era un argomento del quale non avevo mai sentito parlare. Sicuramente si credeva che i racconti biblici fossero veri, ma veniva ritenuto, implicitamente, che le possessioni non fossero più attuali.

Poche settimane dopo il nostro esordio come collaboratori, missionari a tempo pieno, de L'Arca Teen Challenge, ci imbattemmo in un caso di possessione. Uno degli ospiti, che sembrava avere già accettato Gesù nella sua vita e che proveniva da una vita da *clochard*, cominciò a manifestare insofferenza, rabbia e ostilità ogniqualvolta succedeva qualcosa di bello a qualcuno degli altri ospiti o in momenti di gioia e lode. Venne deciso di pregare con lui e, un pomeriggio, il pastore e i due responsabili della comunità si incontrarono con lui nella piccola sala di culto, invitandomi ad essere presente. Quando cominciarono a pregare quel ragazzo cadde per terra e cominciò ad agitarsi tanto che fu necessario tenerlo fermo per evitare che si facesse del male. Mentre stavano sgridando il demone, io osservavo e ripassavo mentalmente tutti i testi biblici che ricordavo

¹ Sociologo, counselor cristiano e Docente di Cura Pastorale e di Sociologia all'IBEL.

che parlavano di possessioni e liberazioni, confrontandoli con quanto stavo vedendo. Ringrazio Dio che chi stava pregando non ebbe comportamenti o atteggiamenti violenti, non gridò o fece affermazioni sbagliate o discutibili. La lotta fu lunga, ma la liberazione alla fine avvenne. Adesso quel ragazzo, ormai molto più che adulto, è sposato, ha dei figli e un ministero di evangelista e pastore.

Questo fu l'inizio. Negli anni successivi mi imbattei in vari altri casi di possessioni e , cominciai a leggere e ad informarmi per sapere qualcosa in più su come agire. Leggendo vari testi, in modo critico, mi accorsi di un errore nel quale a volte si cade con testi su questo argomento: una lettura atemporale e a prospettica. Un libro è sempre il condensato di anni di esperienza, e a volte anche alcuni decenni, ma essendo tutto raccontato in poche pagine si può avere l'impressione che tutte le persone incontrate dall'autore avessero problemi di possessione o simili. Si perde la visione prospettica temporale. Se "spalmassimo" quelle esperienze sugli anni di ministero svolto, la percezione dell'incidenza diminuirebbe sensibilmente. Questo è importante per non cadere nella trappola di vedere o cercare, possessioni in ogni angolo e per ogni problema. Altra cosa che appresi fu di separare gli insegnamenti biblici dalle esperienze personali raccontate. Molto è stato scritto su questo soggetto, ma parte del materiale deriva principalmente da esperienze fatte da chi ha avuto a che fare con il mondo spirituale demoniaco per le quali sono stati poi cercati dei sostegni biblici, a volte appropriati, a volte un po' estremizzati. Nell'affrontare questo argomento occorre, quindi, fare attenzione a quanto emerge dai testi biblici, a quanto derivi da deduzioni e interpretazioni e a quanto da esperienze personali o riportate da altri.

POSSESSIONE DEMONIACA

Anche se il termine "possessione demonica" non appare nella Bibbia (apparentemente ha origine nella Storia Ebraica di Giuseppe Flavio nel primo secolo d.C.), è ampiamente utilizzato nel lessico ecclesiale, e non solo, su questo argomento. Amplifica l'idea della possibile influenza che i demoni possono avere sull'essere umano. Implica

l'essere sotto il controllo più o meno totale di uno spirito maligno, l'incapacità di usare la propria volontà anche se in modo discontinuo, un legame diabolico che non lascia libera scelta nel campo fisico, emotivo, mentale e spirituale. Il Nuovo Testamento menziona persone disturbate da demoni usando espressioni tipo: "avere uno spirito", avere uno o più "demoni", "uno spirito impuro" o "uno spirito immondo".

Al posto del termine posseduto, è stato suggerito di utilizzare il termine demonizzato (dal gr. *daimonizomai*), che esprime il concetto di una invasione, di una entrata, di una forte influenza del nemico nella vita di una persona. Questo termine è forse preferibile al precedente perché veicola il concetto di una "invasione della persona". Esprime quale sia la *dimora* del demone e non il suo possesso o proprietà, dal momento che una *invasione* è sempre una occupazione illecita e illegale di un *territorio*. Ed è questo il termine che utilizzeremo da qui in avanti.

Una *demonizzazione* indica quindi che l'avversario, Satana, ha *preso il controllo* e *risiede* nel nucleo della personalità umana.

UNA PROSPETTIVA PASTORALE

Parallelamente ai necessari ed importanti approfondimenti teologici, un aspetto fondamentale per la vita della chiesa è la questione se i racconti biblici, la cui realtà e verità non mettiamo in discussione, esprimano una realtà e una possibilità ancora attuale. Nella nostra cultura occidentale e/o in seno a culture e civiltà diverse, possono esistere ancora forme di demonizzazione come quelle ricordate e descritte nel Nuovo Testamento?

Se riteniamo che non siano più possibili, ogni analisi e discussione diventa inutile e puramente accademica. Anche se esistessero non le vedremmo o attribuiremmo le eventuali manifestazioni psico-fisico-emotive ad altre cause.

Se invece riteniamo che queste siano ancora possibili, la nostra attenzione dovrebbe aprirsi a considerare la loro realtà anche nelle nostre chiese e ambienti sociali, e ciò riguarderebbe anche la nostra cura pastorale.

Le posizioni ecclesiali e teologiche sulle demonizzazioni sono svariate e possono derivare da convinzioni personali (*"Secondo me sono tutte esagerazioni e montature, infatti..."*), da mancate osservazioni ed esperienze (*"Nella mia esperienza non ne ho mai viste, quindi..."*), da posizione biblico/teologiche (*"Queste manifestazioni sono cessate con il completamento della Rivelazione, perché..."* oppure *"Sono presenti anche oggi perché la Bibbia non afferma che sarebbero cessate"*), da un'adesione mentale accompagnata da uno scetticismo di fondo (*"Sì, forse si saranno, ma tanto l'occultismo è solo per i creduloni,..."*) e via dicendo. In generale, e in estrema sintesi, possono essere:

- non esistono più: erano presenti solo in tempi passati, in una fase prescientifica, adesso sono solo mistificazione, illusione e suggestione;
- erano delle spiegazioni primitive dei disordini mentali non più necessarie dopo l'avvento di psicologia e psichiatria;
- probabilmente esistono ancora e si possono osservare in culture del terzo e quarto mondo, ma non nelle nostre culture e società occidentali;
- esistono ancora, ma sono una rara eccezione, scarsamente osservabile, e solo in casi estremi;
- esistono ancora e sono molto più frequenti di quanto pensiamo;
- esistono praticamente in tutte le persone prima della conversione a Cristo.

Nonostante la svariate convinzioni, i testi biblici che parlano della presenza e della azione di Satana sulla terra sono svariati. Non possiamo citarli tutti, ma possiamo ricordare:

Questi sono i segni che accompagneranno coloro che avranno creduto: nel nome mio scacceranno i demòni; parleranno in lingue nuove... Marco 16:17

...a un altro, il discernimento degli spiriti... 1 Corinzi 12:10

...incontrammo una serva posseduta da uno spirito di divinazione. Facendo l'indovina, essa procurava molto guadagno ai suoi padroni... ma Paolo, infastidito, si voltò e disse allo spirito: "Io ti ordino, nel nome di Gesù Cristo, che tu esca da costei". Ed egli uscì in quell'istante. Atti 16:16-18;

...le opere della carne sono manifeste, e sono: ...idolatria, stregoneria... Galati 5:19-20;

...e non fate posto al diavolo. Efesini 4:27

...il nostro combattimento infatti non è contro sangue e carne, ma contro i principati, contro le potenze, contro i dominatori di questo mondo di tenebre, contro le forze spirituali della malvagità, che sono nei luoghi celesti. Efesini 6:12

...nei tempi futuri alcuni apostateranno dalla fede, dando retta a spiriti seduttori e a dottrine di demòni... 1 Timoteo 4:1

Tu credi che c'è un solo Dio, e fai bene; anche i demòni lo credono e tremano. Giacomo 2:19

...ma resistete al diavolo, ed egli fuggirà da voi. Giacomo 4:7

...vegliate; il vostro avversario, il diavolo, va attorno come un leone ruggente cercando chi possa divorare. 1 Pietro 5:8

...Michele e i suoi angeli combatterono contro il dragone. Il dragone e i suoi angeli combatterono, ma non vinsero... Il gran dragone, il serpente antico, che è chiamato diavolo e Satana, il seduttore di tutto il mondo, fu gettato giù; fu gettato sulla terra, e con lui furono gettati anche i suoi angeli. Allora udii una gran voce nel cielo, che diceva: "Ora è venuta la salvezza e la potenza, il regno del nostro Dio, e il potere del suo Cristo, perché è stato gettato giù l'accusatore dei nostri fratelli, colui che giorno e notte li accusava davanti al nostro Dio. Ma essi lo hanno vinto per mezzo del sangue dell'Agnello, e con la parola

della loro testimonianza; e non hanno amato la loro vita, anzi l'hanno esposta alla morte. Apocalisse 12:7-11

Quando i mille anni saranno trascorsi, Satana sarà sciolto dalla sua prigione e uscirà per sedurre le nazioni... E salirono sulla superficie della terra e assediaron il campo dei santi e la città diletta; ma un fuoco dal cielo discese e le divorò. E il diavolo che le aveva sedotte fu gettato nello stagno di fuoco e di zolfo... Apocalisse 20:7-10

Non ritenendo, personalmente, che ci siano delle chiare basi bibliche per considerare le demonizzazioni e l'azione di Satana relegate ai tempi vetero o neotestamentari, per il resto dell'articolo daremo per scontata la possibilità che possano ancora esistere anche nella nostra realtà del XXI secolo e nella nostra cultura occidentale, ricordando che Satana è ancora il dominatore, il principe del Mondo (Lu 4:6; Gv 12:31; Ef 2:2).

Nonostante la generale persistenza e universalità dell'influenza di Satana sugli uomini, l'esperienza sembra mostrare come nelle manifestazioni dell'azione di Satana possano esserci delle significative differenze geografiche e culturali. In alcune zone l'azione esplicita ed palese del nemico è più evidente che in altre (riti voodoo, magia, stregoneria ecc.), come se Satana usasse strategie diverse in culture diverse che sono più o meno sensibili alla sua azione e realtà.

Per mantenere un certo equilibrio nella pratica pastorale, dobbiamo avere chiaro che i demoni, pur potendo influire sul fisico, la mente e le emozioni, non sono sempre all'origine di tutte le condizioni di disagio fisico, mentale ed emozionale. Possono esserci manifestazioni o disagi che hanno un'origine demoniaca (vedi gli esempi biblici della donna con l'artrosi, del mutismo, delle crisi di tipo epilettico), ma manifestazioni simili possiamo osservarle anche per malattie o traumi psico-fisici. Di conseguenza, quando siamo di fronte a casi di disturbi psico-spirituali, la definizione del problema e delle cause (diagnosi) e la strutturazione del tipo di intervento che potremmo intraprendere (prognosi e terapia), dipendono dalla nostra teoria

eziologica del disturbo. La definizione non è sempre semplice, ma possiamo contare sulla nostra sensibilità spirituale, sulla conoscenza della situazione e sul *charisma* del discernimento degli spiriti (1 Co 12:10), come ricorda l'apostolo Paolo. Una corretta analisi della situazione e le nostre convinzioni riguardo la possibilità o meno che esistano delle reali e concrete influenze demoniache, sono fondamentali per evitare di cadere in uno dei due estremi:

- considerare che tutti i disturbi siano causati da spiriti demoniaci, col pericolo di una spiritualizzazione del problema, di una deresponsabilizzazione della persona, di una sorta di fatalismo e/o la creazione di ulteriori problemi, traumi o sensi di colpa;
- ritenere che nulla possa essere influenzato dal soprannaturale, col pericolo di lasciare campo libero al nemico, non considerando l'influenza e l'operato, e cercando interventi psicologico-psichiatrici o colloqui pastorali che non cambieranno sostanzialmente la situazione.

In entrambi i casi, se i nostri presupposti o la definizione dell'intervento sono errati, non risolveremo nulla: in un caso vorremo cacciare dei demoni che non ci sono, nell'altro intraprendere colloqui o somministrare farmaci a chi è demonizzato.

LA PROSPETTIVA DELLA LIBERAZIONE

Se riteniamo che la causa del disagio psico-fisico-spirituale possa avere origine da una demonizzazione, dobbiamo prendere in considerazione, come parte di un ministero più ampio di aiuto e di cura pastorale, anche la liberazione spirituale.

A qualsiasi livello operiamo e da qualsiasi disagio o difficoltà le persone siano affette, il nostro *focus* devono, comunque, essere le persone, non i demoni e le tecniche da usare per la liberazione/esorcismo. Il nostro obbiettivo deve essere portare guarigione e liberazione nel nome di Gesù, il Signore, e aiutarle a vivere la grazia che Lui ha concesso loro.

SATANISMO E OCCULTISMO

Intervista a Massimo Introvigne⁹⁴

Questa intervista è stata fatta in videoconferenza nell'aprile 2022 e curata da Daniele Salini e Gianfranco Giuni. Per questo motivo la trascrizione potrà sembrare un po' spezzettata, ma abbiamo preferito mantenere l'aspetto colloquiale.

Domanda: Ci può aiutare a capire la differenza fra le varie forme di occulto (es. fra satanismo e occultismo).

Nel pensiero occidentale (se ci spostassimo fuori dall'Occidente dovremmo declinare la stessa questione in modi parzialmente diversi) ci sono due grandi scenari: uno è quello del *pensiero razionale* e l'altro è quello del *pensiero magico*, mistico, esoterico e intuitivo.

In realtà questi due scenari sono sempre esistiti nella storia dell'occidente, anche se con l'Illuminismo vi è stato un tentativo di espellere la parte mistico-esoterica considerandola un insulto alla ragione.

⁹⁴ Massimo Introvigne, si laurea in filosofia alla Pontificia Università Gregoriana di Roma e in giurisprudenza all'Università di Torino. Collabora con la cattedra di filosofia del diritto dell'Università di Torino, e i suoi interessi si orientano poi alla sociologia del diritto, alla presenza di religioni minoritarie e nuovi movimenti religiosi, ai rapporti fra religione e società, alla violenza di matrice religiosa, ai movimenti fondamentalisti e ultra-fondamentalisti nati nell'ambito dell'islam. In questo settore ha pubblicato una sessantina di volumi e oltre cento articoli su riviste scientifiche internazionali, tra cui il libro *"I satanisti. Storia, riti e miti nel satanismo"*, Sugarco Edizioni.

Nel 1988 ha fondato il CESNUR (Centro Studi sulle Nuove Religioni), la maggiore istituzione europea nel settore degli studi sulle minoranze religiose.

Il tentativo, però, è sostanzialmente fallito ed è probabile che ci siano più persone che seguono questa seconda tradizione di pensiero oggi, di quanto ce ne fossero prima dell'Illuminismo.

Questi due scenari sono entrambi importanti per la cultura occidentale. Oggi, almeno nelle università, più nessuno direbbe che il pensiero esoterico è un pensiero residuale, minore o sbagliato perché, per esempio, sappiamo che ha influito in modo decisivo sull'arte. Senza l'esoterismo, dell'arte moderna non si potrebbe neppure cominciare a discutere ed esso, inoltre, ha influito su tutta una serie di altre forme culturali come la letteratura, la musica e, qualche volta, sulla stessa filosofia.

Pensiamo ad autori come Schelling, che fanno parte della storia della filosofia, così detta razionale, che allo stesso tempo sono fortemente influenzati dal pensiero del proprio tempo.

Il pensiero esoterico ha delle idee fondanti. Quando lo spiego agli studenti, e spero che nessun esoterista si offenda, lo faccio sempre in un modo molto semplice esponendo tre diversi atteggiamenti possibili rispetto al principio di causalità.

Nel pensiero razionale, se io prendo un bicchiere di acqua e lo uso per bagnare la persona che si trova davanti a me, comportandomi in modo molto maleducato, sto seguendo un *pensiero di tipo scientifico razionale* perché, anche se non conosco esattamente la forza di gravità e non ne ho fatto tutti i calcoli, so che se un bicchiere d'acqua verrà inclinato andrà a bagnare la persona.

Se invece ho bisogno di acqua piovana e prego Dio che mi mandi la pioggia, esercito una forma di *pensiero religioso*, nel senso che, da persona a Persona, mi rivolgo a un Dio che potrà poi decidere quello che è meglio per me, differentemente dall'idea che spingendo il bottone "prego" scenderà la pioggia. Mi sto rivolgendo a un Dio che è una persona e che può decidere se mandarmi la pioggia vada o meno bene.

Se ritengo, invece, di avere a disposizione un rituale che, se eseguito correttamente, mi manderà infallibilmente la pioggia, allora mi sto muovendo nel regno del *pensiero magico*, del pensiero esoterico. Perché non mi sto rivolgendo a un Dio personale, che risponderà se lo ritiene opportuno nell'ambito della sua libertà di mandarmi o meno la pioggia. Se immagino di avere una "tecnologia" che non usa i principi scientifici di causa effetto, ma che costringe delle forze che io non conosco, delle cose occulte, ad agire, mi trovo di fronte al terzo scenario.

Quindi oltre a quello razionale e a quello religioso, abbiamo visto che esiste anche il pensiero magico esoterico che si declina a vari livelli. C'è una *cultura esoterica* alta che ha costruito dei sistemi che non sono meno complessi ed elaborati dei sistemi filosofici o scientifici. Basti pensare a dei nomi come Paracelso, o come Jakob Böhme, ma anche più vicini a noi come Gurdjieff. Questi sono tutti pensatori, che possono piacere o non piacere, ma che hanno un posto, anche di qualche importanza, nella storia del pensiero occidentale, per cui in genere si usa l'espressione esoterismo.

Poi esistono dei *movimenti magici*, cioè dei movimenti che socializzano le idee esoteriche. Per socializzarle, però, devono renderle un poco più semplici e quindi si organizzano come i movimenti religiosi, salvo il fatto che l'esperienza che propongono è magica. Pensiamo a tutti i movimenti grandi e piccoli che si intitolano ai Rosacroce o ai Neotemplari. In realtà l'esperienza che loro propongono non è tanto religiosa, quanto piuttosto un'esperienza di tipo magico, di primo livello, derivata da quei grandi pensatori esoterici. Persone e movimenti che dall'esoterismo, che è un sistema di pensiero, vogliono ricavare una tecnologia e dei rituali che dovrebbero avere delle ricadute, anche molto pratiche, e che, qualche volta, potrebbero assicurare dei vantaggi materiali invece di quelli di tipo più spirituale come l'auto-perfezionamento. Se questi rituali fanno intervenire non la divinità ma delle forze occulte, possiamo allora parlare di *occultismo*.

Poi, ad un livello ancora più basso, l'occultismo può diventare la magia a pagamento dei tanti maghi di Aversa, di Ariccia ecc., e degli operatori dell'occulto, che semplificano fino alla banalità queste "tecnologie" e le vendono per ricavarne del denaro, creando un'industria molto fiorente.

In realtà tutto questo non ci deve stupire perché anche nel mondo della religione ci sono diversi livelli: dai grandi pensatori religiosi, alle organizzazioni religiose e a chi, magari, vende santini o amuleti, a seconda della religione, sperando che da questi ne derivino dei vantaggi.

Quindi, quando si parla del mondo dell'esoterismo, è chiaro che non possiamo confondere Paracelso con il mago Otelma perché, anche se tutti e due usano un pensiero magico e non usano né il pensiero razionale né quello religioso, il primo lo usa per costruire uno dei grandi sistemi che hanno influenzato la storia della cultura occidentale, mentre il secondo lo usa per farsi pagare dalla televisione. Ci sono evidentemente delle differenze di livello.

Oltre a queste differenze, chiamiamole verticali, di diverso livello di approfondimento, ci sono anche differenze orizzontali. Come quando si parla delle religioni (cristianesimo, buddismo, induismo e altro), quando si parla di sistemi esoterici ci sono tanti sistemi che sono molto diversi tra loro e che possiamo e dobbiamo distinguere se vogliamo trovare i grandi scenari a livello di movimenti.

Non parlo qui del numero dei pensatori, ma del secondo livello, quello dei movimenti organizzati.

Possiamo distinguere tre grandi scenari.

Il primo è quello della *magia cerimoniale* che propone dei rituali di auto-perfezionamento che possono indurre in un gran numero di errori diversi.

Il secondo è quello dell'*occultismo*, che prevede, tramite dei riti, l'evocazione o l'entrata in contatto con tutta una gamma di entità preternaturali e di forze occulte.

Poi c'è lo *spiritismo*, che è il tentativo di entrare in contatto con gli spiriti dei defunti.

Si potrebbe anche dire che c'è anche una quarta forma, il *satanismo*, anche se molti satanisti pensano che la loro sia una religione e non tanto una forma di magia. Il satanismo, a sua volta, può essere diviso in *satanismo razionalista* e *satanismo occultista*, ma tutti i satanisti hanno dei rituali in cui si celebra il personaggio che la Bibbia chiama Lucifero o Satana.

Tuttavia, per il satanista razionalista questo personaggio non esiste. Il satanista razionalista è sostanzialmente ateo e i suoi rituali sono degli psico-drammi per liberarsi dalla cattiva influenza che la religione ha sul nostro sviluppo personale. Il satanismo razionalista, che non crede che Satana esista, è un po' una filosofia e questo, anche se egli non fondò nessun gruppo, è espresso dal nostro poeta Carducci il quale scriveva nell'Inno a Satana "...o ribellione, o forza vindice de la ragione..." rappresentando così Satana come la forza della ragione che libera dalle superstizioni religiose.

Il satanista occultista, invece, pensa che Satana sia una persona reale e che, quindi, possa essere evocata, contattata e che si possa entrare in contatto con lui ottenendo sia delle rivelazioni sia dei vantaggi.

Chiudo il discorso sul satanismo dicendo che esiste un preconcezzo che manda in bestia i satanisti e che è diffuso soprattutto fra i cristiani, secondo cui il satanista adora il male, mentre è tutto il contrario. Il satanista pensa che il Dio della Bibbia sia il male e che siano quindi i cristiani ad adorare il male. Ritengono che ci sia un Signore che nel Giardino dell'Eden voleva impedire alla ragione, alla scienza, simboleggiata dall'albero del bene e del male, di svilupparsi. I satanisti pensano che il bene sia rappresentato da Satana, un personaggio che, ribellandosi contro un Dio visto come un dittatore o un tiranno, aiuta gli uomini ad emanciparsi. E questo rappresenta il 99% dei satanisti.